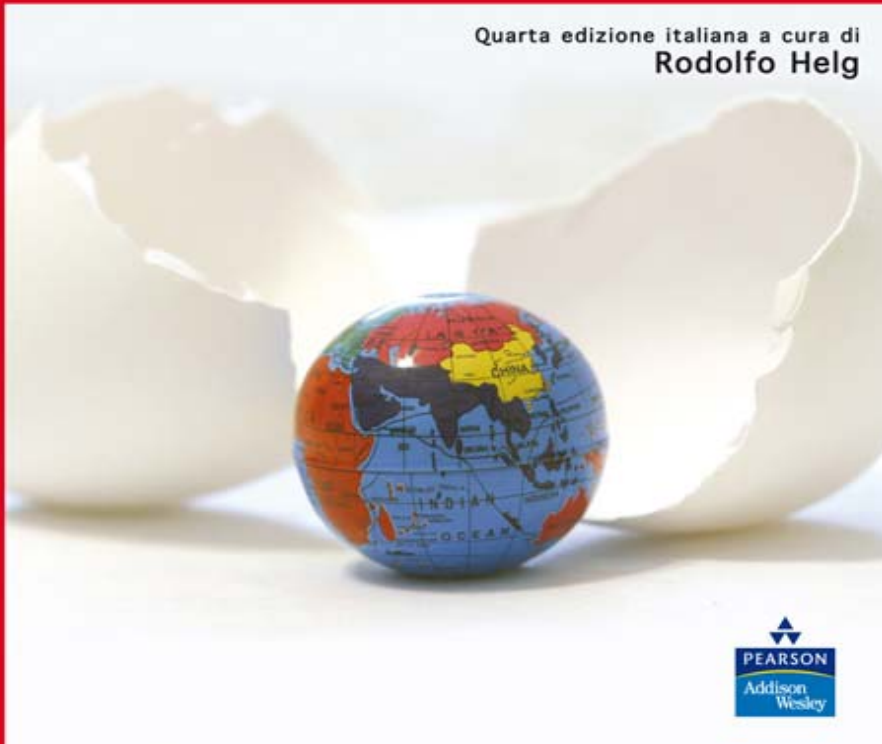


Paul R. Krugman - Maurice Obstfeld

# ECONOMIA INTERNAZIONALE 1

TEORIA E POLITICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Quarta edizione italiana a cura di  
Rodolfo Helg



## Capitolo 2

Commercio  
internazionale:  
uno sguardo  
d'insieme

preparato da Thomas Bishop  
(adattamento italiano di Rosario Crinò)



# Struttura della presentazione

- I principali partner commerciali degli Stati Uniti
- Il modello gravitazionale:
  - ♦ Influenza della dimensione delle economie sui flussi commerciali
  - ♦ Distanza e altri fattori che influenzano il commercio
- Confini ed accordi commerciali
- Globalizzazione, passato e presente
- Variazioni della composizione dei flussi commerciali
- Imprese multinazionali e *outsourcing*



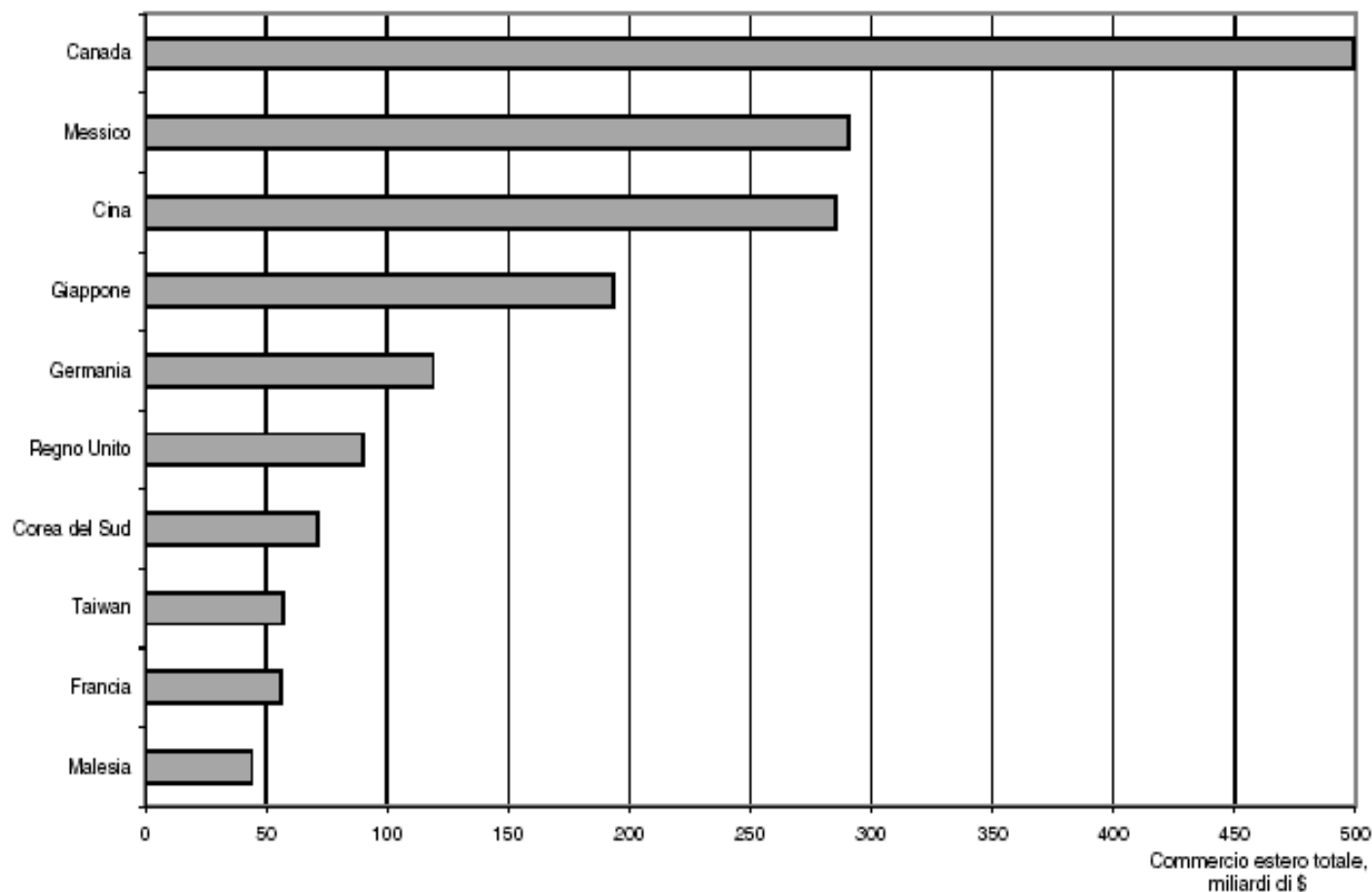
# Chi commercia con chi? Stati Uniti

- Nel 2005, i 5 principali partner commerciali degli Stati Uniti erano Canada, Messico, Cina, Giappone e Germania.
- Il valore totale delle importazioni dal e delle esportazioni verso il Canada nel 2005 era circa 500 miliardi di dollari.
- Nel 2005, i 10 principali partner commerciali degli Stati Uniti contavano per il 66% del valore del commercio del paese.

# Chi commercia con chi? (USA cont.)

FIGURA 2.1a

*Commercio estero totale degli Stati Uniti con i principali partner, 2005.*

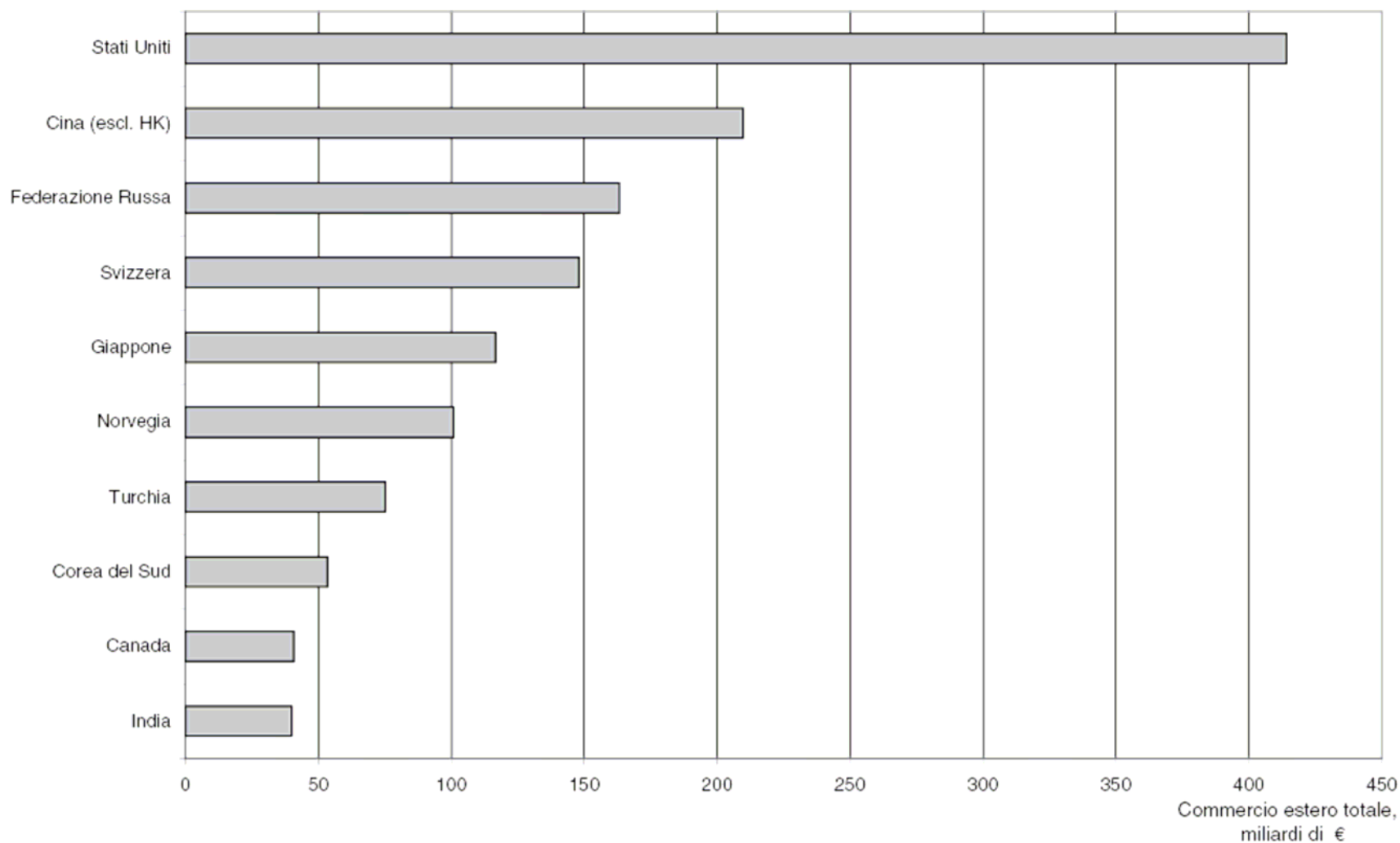




# Chi commercia con chi? Unione Europea

- Nel 2005, i 5 principali partner commerciali dell'Unione Europea erano Stati Uniti, Cina, Russia, Svizzera e Giappone.
- Il valore totale delle importazioni dal e delle esportazioni verso gli Stati Uniti nel 2005 era circa di 430 miliardi di euro.
- Nel 2005, i 10 principali partner commerciali contavano per il 61% del valore del commercio totale dell'Unione Europea.

# Chi commercia con chi? (UE cont.)





# La dimensione conta: il modello gravitazionale

- 3 dei 10 principali partner commerciali degli Stati Uniti nel 2005 erano anche i tre più grandi paesi europei: Germania, Regno Unito e Francia.
- Questi paesi avevano i maggiori **Prodotti Interni Lordi (PIL)** in Europa.
  - ♦ Il PIL misura il valore dei beni e servizi prodotti in un'economia.
- Perché gli Stati Uniti commerciano soprattutto con questi paesi europei piuttosto che non con altri?



## La dimensione conta: il modello gravitazionale (cont.)

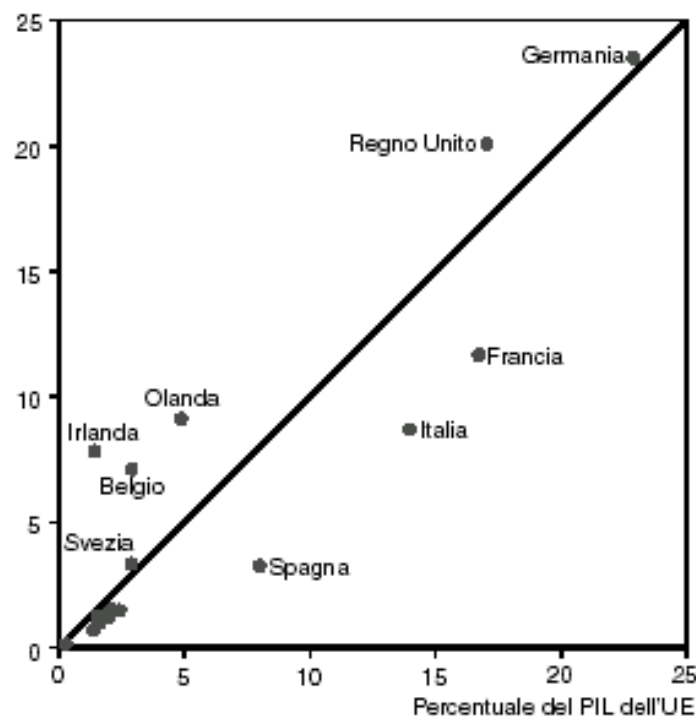
- In pratica, la dimensione di un'economia è direttamente correlata al volume di importazioni ed esportazioni.
  - ◆ Paesi più grandi producono più beni e servizi e quindi hanno più cose da vendere sul mercato estero.
  - ◆ Paesi più grandi generano più reddito dalla vendita di beni e servizi e quindi i loro residenti sono in grado di importare di più.

# La dimensione conta: il modello gravitazionale (cont.)

FIGURA 2.2

*La dimensione delle economie europee e il valore dei loro scambi commerciali con gli Stati Uniti.*

Percentuale degli scambi commerciali  
degli Stati Uniti con l'UE



Fonte: US Department of Commerce, Commissione Europea.



# Il modello gravitazionale

Altri fattori oltre alla dimensione sono importanti per il commercio internazionale:

1. La *distanza* tra mercati influenza i costi di trasporto e quindi il costo delle importazioni e delle esportazioni.
  - ♦ La distanza può anche influenzare la capacità di instaurare contatti personali e le comunicazioni, che a loro volta influenzano il commercio.
2. *Affinità culturale*: se due paesi hanno legami culturali è probabile che abbiano anche forti legami economici.
3. *Geografia*: gli sbocchi al mare e l'assenza di barriere montuose rendono più facile i trasporti e dunque il commercio.

## Il modello gravitazionale (cont.)

4. *Imprese multinazionali*: le imprese localizzate in paesi diversi importano ed esportano molti beni tra le loro affiliate.
5. *Confini*: attraversare i confini implica formalità burocratiche che richiedono tempo per essere espletate e comportano a volte costi monetari come le tariffe.
  - ◆ Questi costi espliciti e impliciti riducono i flussi commerciali.
  - ◆ L'esistenza di un confine si associa a volte a differenze linguistiche tra i due paesi (vedi punto 2) o all'utilizzo di valute diverse, che a loro volta possono ulteriormente ostacolare il commercio.

# Il modello gravitazionale (cont.)

- Nella sua versione di base, il modello gravitazionale assume che solo la distanza e la dimensione siano importanti per il commercio, secondo la seguente relazione:

$$T_{ij} = A Y_i Y_j / D_{ij}$$

- dove

$T_{ij}$  è il valore del commercio tra il paese  $i$  e il paese  $j$

$A$  è una costante

$Y_i$  è il PIL del paese  $i$

$Y_j$  è il PIL del paese  $j$

$D_{ij}$  è la distanza tra il paese  $i$  il paese  $j$

# Il modello gravitazionale (cont.)

- In una versione leggermente più generale, il modello gravitazionale comunemente stimato è

$$T_{ij} = A Y_i^a Y_j^b / D_{ij}^c$$

dove a, b, e c possono essere diversi da 1.

- Forse sorprendentemente, il modello gravitazionale funziona abbastanza bene nel predire i flussi di commercio effettivi, come suggeriscono le cifre riportate prima sul commercio tra Stati Uniti e Unione Europea.



# Distanza e confini

- Le stime degli effetti della distanza ottenute con i modelli gravitazionali suggeriscono che un aumento dell'1% nella distanza tra paesi si associa ad una riduzione nel volume degli scambi compresa fra lo 0.7% e l'1%.



## Distanza e confini (cont.)

- Oltre alla distanza, i confini aumentano il tempo e i costi degli scambi.
- Gli *accordi commerciali* tra paesi hanno l'obiettivo di ridurre le formalità burocratiche e i dazi doganali e quindi di aumentare gli scambi.
- Il modello gravitazionale è in grado di quantificare gli effetti degli accordi commerciali sugli scambi: un accordo commerciale aumenta significativamente i volumi di commercio fra i paesi membri, rispetto a quanto si prevedrebbe dati i loro PIL e le distanze reciproche?



## Distanza e confini (cont.)

- Nel 1994, gli Stati Uniti hanno firmato un accordo di libero scambio con Messico e Canada: il *North American Free Trade Agreement* (NAFTA).
- Grazie al NAFTA e alla vicinanza di Messico e Canada, il volume di scambi tra gli Stati Uniti e i loro vicini meridionali e settentrionali è maggiore, in rapporto al PIL, di quello tra gli Stati Uniti e i paesi europei.

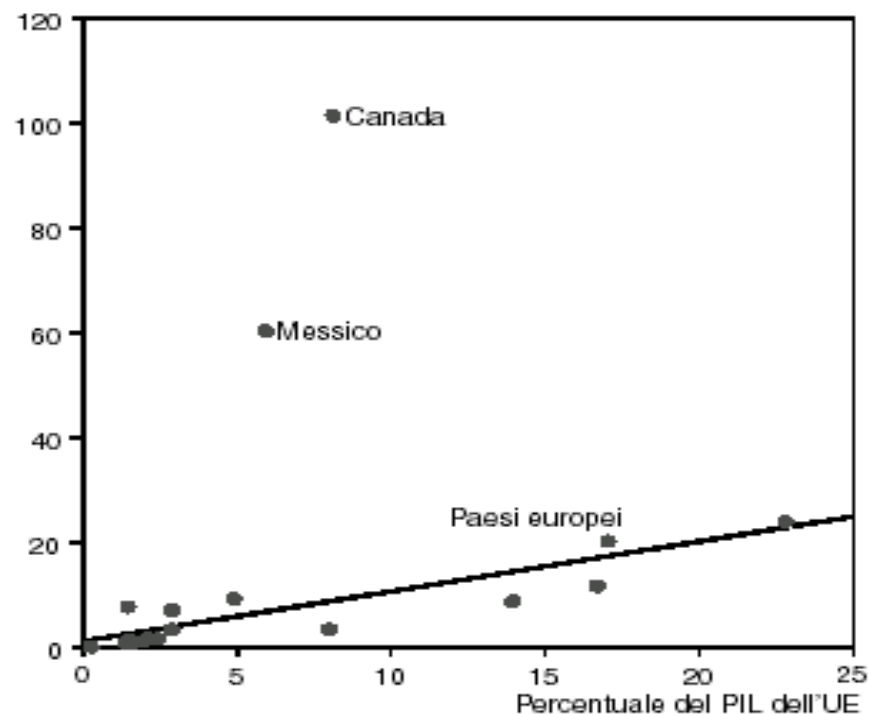
# Distanza e confini (cont.)

FIGURA 2.3

***Dimensione economica e commercio con gli Stati Uniti.***

*Gli Stati Uniti commerciano significativamente di più con paesi vicini che con economie europee della stessa dimensione.*

Percentuale degli scambi commerciali  
degli Stati Uniti con l'UE



Fonte: US Department of Commerce, Commissione Europea.



## Distanza e confini (cont.)

- Tuttavia, nonostante l'accordo di libero scambio e l'utilizzo di una lingua comune tra Stati Uniti e Canada, il confine tra questi due paesi sembra responsabile di una riduzione del volume degli scambi.

# Distanza e confini (cont.)

FIGURA 2.4

*Province canadesi e Stati americani che commerciano con British Columbia.*



# Distanza e confini (cont.)

TABELLA 2.3

*Commercio con la provincia di British Columbia in rapporto al PIL.*

| <b>Provincia canadese</b> | <b>Commercio in rapporto al PIL</b> | <b>Commercio in rapporto al PIL</b> | <b>Stato americano a distanza simile da British Columbia</b> |
|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Alberta                   | 6,9                                 | 2,6                                 | Washington                                                   |
| Saskatchewan              | 2,4                                 | 1,0                                 | Montana                                                      |
| Manitoba                  | 2,0                                 | 0,3                                 | California                                                   |
| Ontario                   | 1,9                                 | 0,2                                 | Ohio                                                         |
| Quebec                    | 1,4                                 | 0,1                                 | New York                                                     |
| New Brunswick             | 2,3                                 | 0,2                                 | Maine                                                        |

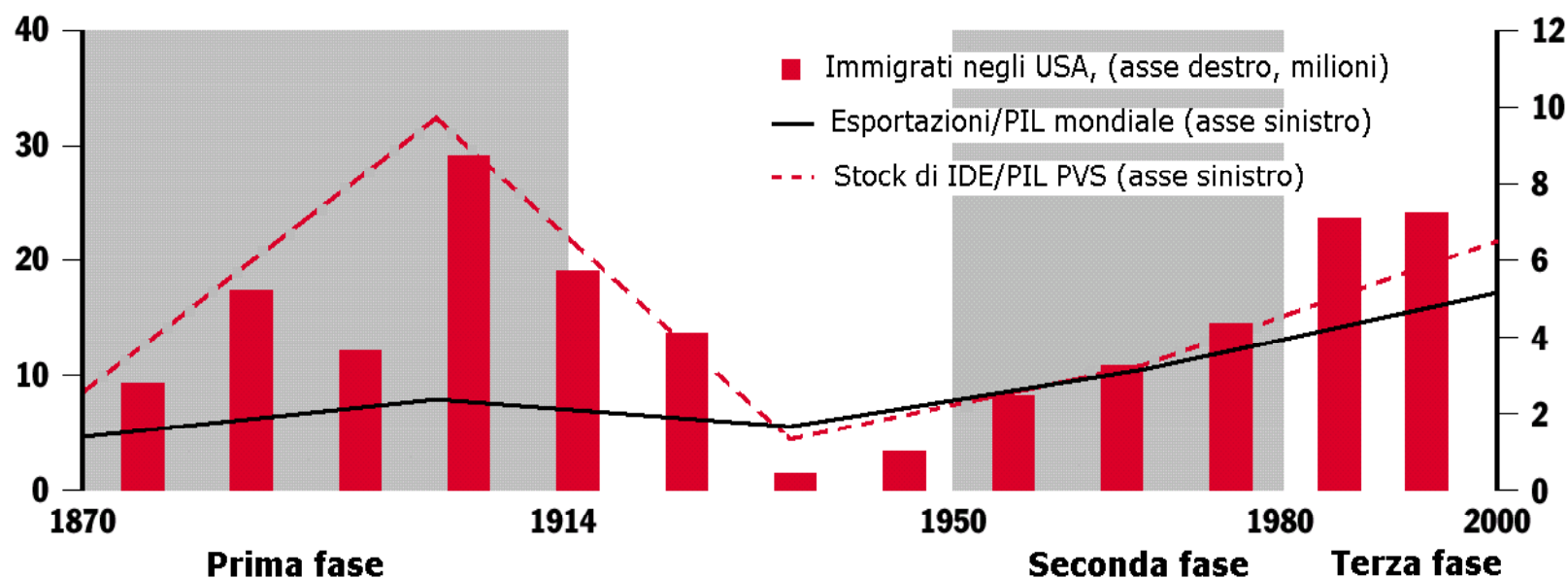
*Fonte: Howard J. Wall, "Gravity Model Specification and the Effects of the U.S.-Canadian Border", Federal Reserve Bank of St. Louis, working paper 2000-024A, 2000.*



# Il mondo è diventato più “piccolo”?

- Secondo le stime dei modelli gravitazionali, l'effetto negativo della distanza sugli scambi rimane significativo, ma questo è ridotto nel tempo, grazie alle moderne tecnologie di comunicazione e trasporto.
  - ♦ Ruote, vele, rotaie, telegrafi, motori a scoppio, automobili, telefoni, aeroplani, computer, fax, internet, fibra ottica,... sono tutte tecnologie che hanno aumentato i flussi commerciali.
- Ma la storia dimostra che fattori politici, come le guerre, possono influenzare la struttura degli scambi molto più delle innovazioni nei trasporti e nelle comunicazioni.

# Le tre fasi di globalizzazione



# Globalizzazione: tutto come sempre ?

- Si sono verificate tre fasi di globalizzazione.
  - ◆ 1840–1914: i paesi beneficiarono di invenzioni come il motore a scoppio, le rotaie, il telegrafo e il telefono. Questa fase è stata interrotta dalle guerre e dalla Grande Depressione
  - ◆ 1945–1980: i paesi beneficiano di invenzioni come il telefono, gli aeroplani, i computer, internet, le fibre ottiche ...
  - ◆ 1980-oggi: finanza, nuovi attori, outsourcing, istituzioni



# Globalizzazione: tutto come sempre ?

- Solo nei decenni recenti il commercio internazionale è diventato più importante per il Regno Unito di quanto fosse prima del 1910.
- Persino oggi, il commercio internazionale è meno importante per gli Stati Uniti di quanto fosse per il Regno Unito prima del 1910.



# Variazioni della composizione dei flussi commerciali

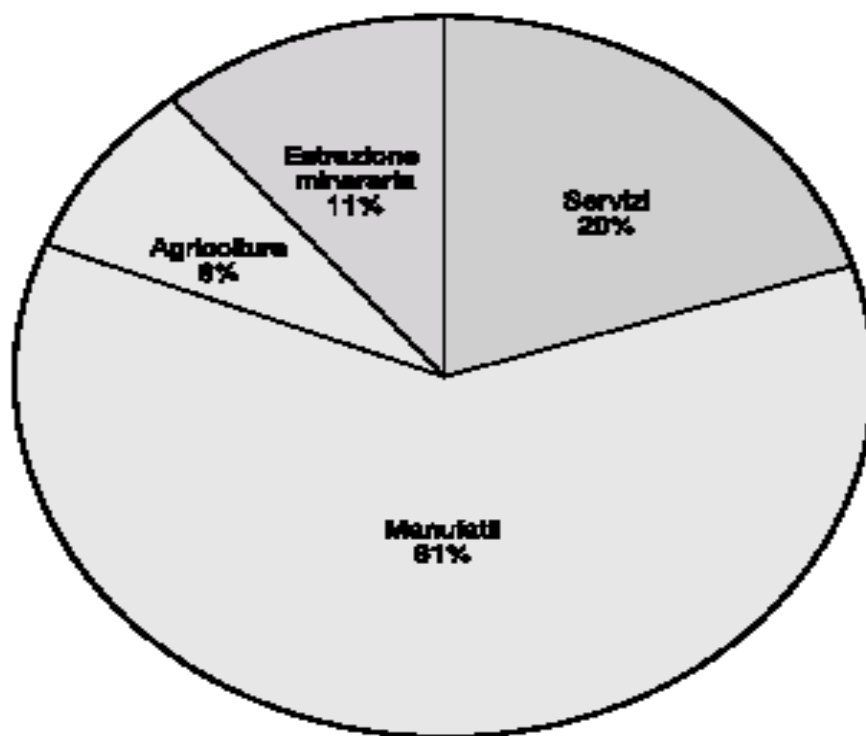
- Quali prodotti scambiano oggi i paesi e in che modo l'attuale struttura dei flussi commerciali differisce da quella prevalente in passato?
- Oggi, la maggior parte del volume degli scambi è rappresentata da *beni manufatti*, come automobili, computer, abbigliamento e macchinari.
  - ♦ I *servizi* come trasporto, assicurazioni, prestazioni legali e turismo contano per il 20% del volume degli scambi.
  - ♦ I *prodotti minerari* (es. petrolio, carbone, rame) e i *prodotti agricoli* rappresentano una frazione relativamente piccola degli scambi.

# Variazioni della composizione dei flussi commerciali (cont.)

FIGURA 2.6

*La composizione del commercio mondiale, 2003.*

*Gran parte del commercio mondiale riguarda beni manufatti, ma i minerali, specialmente il petrolio, rimangono importanti.*



*Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio.*



# Variazioni della composizione dei flussi commerciali (cont.)

- In passato, una grande quota del volume degli scambi era rappresentata da prodotti agricoli e minerari.
  - ♦ Nel 1910, il Regno Unito importava prevalentemente prodotti agricoli e minerari, sebbene i prodotti manufatti rappresentassero la maggior quota del volume delle sue esportazioni
  - ♦ Nel 1910, gli Stati Uniti importavano ed esportavano prevalentemente prodotti agricoli e minerari
  - ♦ Nel 2002, i beni manufatti rappresentavano la quota maggiore del volume delle importazioni e delle esportazioni di entrambi i paesi.

# Variazioni della composizione dei flussi commerciali (cont.)

TABELLA 2.4

*Quota dei manufatti sul commercio di beni.*

|      | Regno Unito  |              | Stati Uniti  |              |
|------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|      | Esportazioni | Importazioni | Esportazioni | Importazioni |
| 1910 | 75,4         | 24,5         | 47,5         | 40,7         |
| 2002 | 82,6         | 80,4         | 82,1         | 77,8         |

*Fonte: dati per il 1910 da Simon Kuznets, **Modern Economic Growth: Rate, Structure, and Speed**. New Haven: Yale Univ. Press, 1966. Dati per il 2002 dall'Organizzazione Mondiale del Commercio.*



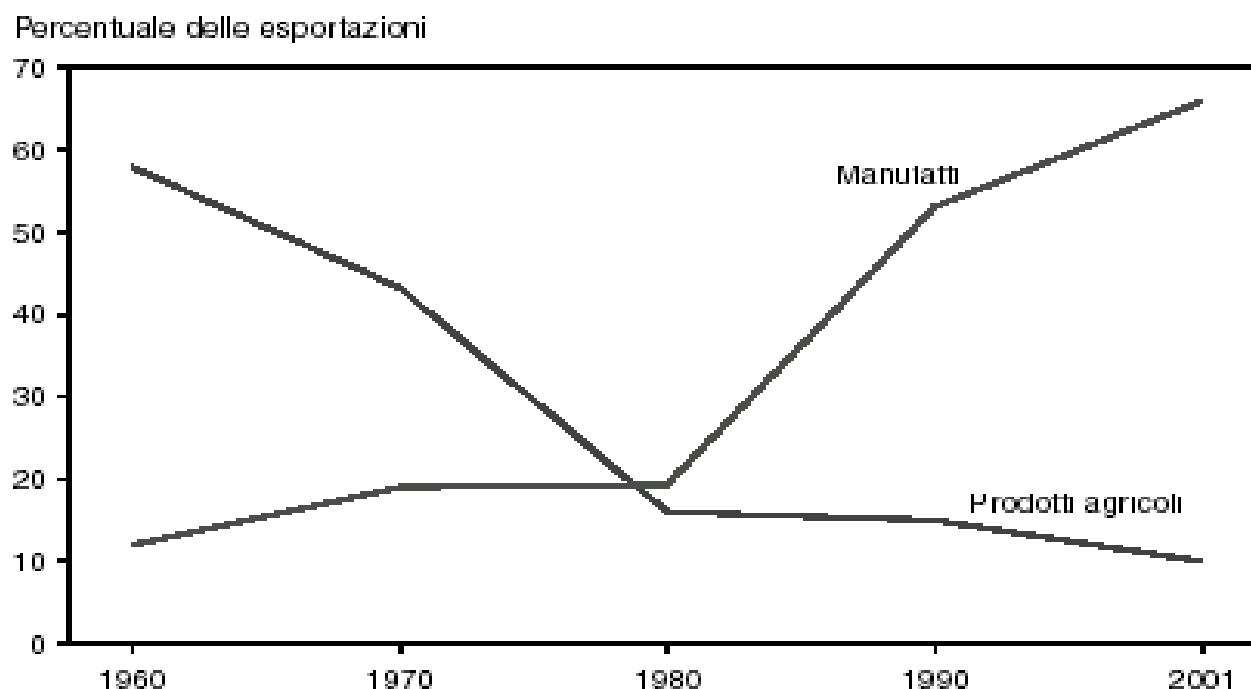
## Variazioni della composizione dei flussi commerciali (cont.)

- Anche i paesi in via di sviluppo e quelli a basso e medio reddito hanno modificato la composizione dei loro flussi commerciali.
  - ◆ Nel 2001, circa il 65% delle esportazioni dei paesi in via di sviluppo era rappresentato da beni manufatti e solo il 10% da prodotti agricoli
  - ◆ Nel 1960, circa il 58% delle esportazioni dai paesi in via di sviluppo era rappresentato da prodotti agricoli e solo il 12% da beni manufatti

# Variazioni della composizione dei flussi commerciali (cont.)

FIGURA 2.7

*Cambiamenti nella composizione delle esportazioni dei paesi in via di sviluppo. Negli ultimi quarant'anni, le esportazioni dei paesi in via di sviluppo hanno modificato la loro composizione a favore dei manufatti.*



*Fonte: United Nations Council on Trade and Development (UNCTAD).*



# Imprese multinazionali e *Outsourcing*

- Prima del 1945, le imprese multinazionali giocavano un ruolo limitato nel commercio mondiale
- Ma oggi, circa un terzo delle esportazioni degli Stati Uniti e 42% delle importazioni rappresentano vendite da una filiale all'altra della stessa impresa multinazionale



## Imprese multinazionali e *Outsourcing* (cont.)

- Si parla di ***outsourcing*** quando un'impresa trasferisce attività produttive all'estero.
  - ◆ Le attività possono essere svolte da una filiale di un'impresa multinazionale
  - ◆ O possono essere date in licenza ad un'impresa estera non affiliata
- Entrambi i tipi di *outsourcing* aumentano gli scambi commerciali



# Riassunto

1. I 5 principali partner commerciali degli Stati Uniti sono Canada, Messico, Cina, Giappone e Germania
2. I paesi più grandi dell'Unione Europea contano per la quota maggiore del commercio totale tra Unione Europea e Stati Uniti
3. Il modello gravitazionale prevede che il volume degli scambi sia direttamente correlato al PIL dei partner commerciali e inversamente correlato alla distanza tra loro.



## Riassunto (cont.)

4. Oltre alla dimensione e alla distanza; la cultura, la geografia, le imprese multinazionali e l'esistenza di confini influenzano il commercio
5. I moderni mezzi di trasporto e comunicazione hanno aumentato il volume degli scambi, ma, nel corso della storia, fattori politici hanno influenzato ancora di più il commercio
6. Oggi, la gran parte del commercio è in beni manufatti, mentre, in passato, i prodotti agricoli e minerari hanno rappresentato la quota maggiore degli scambi

TABELLA 2.1

*Quote di spesa mondiale e PIL ipotetici.*

| Paese | Quota percentuale di spesa mondiale | PIL (migliaia di miliardi di dollari) |
|-------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| A     | 40                                  | 4                                     |
| B     | 40                                  | 4                                     |
| C     | 10                                  | 1                                     |
| D     | 10                                  | 1                                     |

TABELLA 2.2

*Valore delle esportazioni (migliaia di miliardi di dollari).*

| <b>Verso:</b> | <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b> | <b>D</b> |
|---------------|----------|----------|----------|----------|
| A             | –        | 1,6      | 0,4      | 0,4      |
| B             | 1,6      | –        | 0,4      | 0,4      |
| C             | 0,4      | 0,4      | –        | 0,1      |
| D             | 0,4      | 0,4      | 0,1      | –        |